



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE

“Gae Aulenti”

I.I.S. “R. Vaglio”

Biella

I.P.S.S.A.R. “E. Zegna”

Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. “G. Ferraris”

Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE 5G

INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA ALBERGHIERA

DOCENTE ROCCHETTI FLORA

INSEGNAMENTO LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

CONTENUTI DELL’OFFERTA FORMATIVA

Programma svolto:

Gli argomenti trattati, inerenti le varie attività, sono stati forniti anche attraverso apposite dispense o mappe concettuali utili alla didattica inclusiva.

Per indicazioni di rapida consultazione, si sintetizzano i seguenti temi chiave: Scapigliatura, Positivismo, Verismo, Naturalismo, Decadentismo, Le Avanguardie, Ermetismo, Neorealismo; processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana dall’Unità d’Italia a oggi, a partire da una selezione di autori e testi emblematici; testi e autori fondamentali che caratterizzano l’identità culturale nazionale nelle varie epoche; elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi con riferimento al periodo studiato; contestualizzazione dell’evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall’Unità d’Italia a oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.

In particolare:

- G. Verga, da Vita dei campi: Rosso Malpelo pg. 64; da Novelle Rusticane: La roba pg. 89; da Mastro Don Gesualdo: La morte di Gesualdo pg.112
- G. Carducci, da Rime nuove: Pianto antico pg. 162

- G. D'Annunzio, da *Il piacere*, libro I, cap. 1, *L'attesa dell'amante* pg. 183, da *Alcyone: La pioggia nel pineto* pg. 197
- G.Pascoli, da *Myricae: L'assiuolo* pg. 223; *X Agosto* pg. 226; da *Canti di Castelvecchio: "La cavallina storna"* pg. 242.
- A. Palazzeschi: da *L'incendiario: E lasciatemi divertire! (Canzonetta)* pg. 258
- L. Pirandello: da *Il fu Mattia Pascal*, cap. VIII: *La nascita di Adriano Meis* pg. 319; da *Uno, nessuno e centomila: Libro I cap.I Un piccolo difetto* pg. 325; da *Sei personaggi in cerca d'autore: L'ingresso in scena dei sei personaggi*, pg. 337
- Svevo, da *La coscienza di Zeno: [Cap.IV](#) Lo schiaffo del padre*, pg.367
- G. Ungaretti, da *L'allegria: Veglia*, pg. 443, *San Martino del Carso*, *Mattina*, *Soldati* pg. 457
- U. Saba, da *Il Canzoniere: A mia moglie* pg. 473
- S. Quasimodo, da *Ed è subito sera: Ed è subito sera* p. 488
- E. Montale, da *Ossi di seppia: Non chiederci la parola* pg. 506, *Meriggiare pallido assorto* pg. 511, *Spesso il male di vivere ho incontrato* p. 514
- P. Levi, da *Se questo è un uomo: Cap. 2 Se questo è l'inferno* pg.546
- I. Calvino, da *Il sentiero dei nidi di ragno: Pin e i partigiani del Dritto* pg. 572; da *Il barone rampante*, cap. I *Incipit*

-Libro di testo in uso: A Roncoroni, M. M. Cappellini, E. Sada, *La mia nuova letteratura - Dall'Unità a oggi*, Signorelli Scuola, 2025.

METODI

- Metodologie didattiche

Lezione didattica interattiva con uso di strumenti audiovisivi e multimediali; lezione frontale dialogata attraverso interventi attivi dei discenti utile come stimolo allo studio; discussioni guidate; libri di testo dove l'allievo viene invitato e sostenuto nella sottolineatura delle parti più importanti del paragrafo con successiva individuazione delle parole chiave importanti per una prima elaborazione dei concetti; mappe concettuali, schemi e appunti personali; analisi delle fonti letterarie e storiografiche; cooperative learning, role play, flipped classroom, problem solving; letture di romanzi con analisi del testo, laboratori di scrittura mirati.
- Strumenti didattici

Negli anni di insegnamento, ho potuto sperimentare varie di tipologie di approccio alla didattica, finalizzate a rendere migliore l'esperienza in classe, che non deve essere considerata come un mero luogo di insegnamento nozionistico; infatti, insieme agli argomenti di studio, è necessaria la formazione della persona-alunno. La lezione frontale diventa quindi strumento comunicativo propedeutico

all'informazione rapida per lasciare il posto al dialogo, allo scambio tra docente e discente in cui si andrà a trasmettere sì il concetto nozionistico, la data, il titolo dell'opera, la regola grammaticale, ma sempre filtrato attraverso la motivazione, la sollecitazione a porsi domande, gli esercizi svolti non in modo meccanico, ma finalizzato a richiamare l'interesse per la materia storico-letteraria che è peculiare e insita nella curiosità dell'essere umano.

Si è appurato che con questa modalità, il ragazzo rimane più coinvolto nella spiegazione, la quale non resta unilaterale e sistematizzata ad un ambito prettamente scolastico, ma si amplia agli interessi dello studente calati sulla realtà della didattica flessibile.

Questo permette di ottenere risultati positivi sull'immediato in termini di partecipazione, attenzione e miglioramento dell'impegno volto all'interesse e in un secondo momento, si crea un consolidamento degli argomenti appresi poiché metabolizzati sulla realtà del singolo.

- **Attività di recupero**

Le modalità di recupero sono state indirizzate a comprendere innanzitutto la differenza tra lacune di base e metodo di studio errato.

Quindi si è proceduto a lavorare sul "metodo di studio" più efficace per il raggiungimento del risultato e sulla finalizzazione del tempo da utilizzare a casa e in classe, attraverso una lettura improntata al focus sui concetti, a individuare parole chiave e utilizzare gli appunti presi in classe in modo costruttivo; questo per non disperdere energie e attenzione su aspetti poco rilevanti e inefficaci ai fini dello studio specifico della materia.

Una volta che l'alunno/a ha compreso l'errore, individuato da lui stesso attraverso la guida dell'insegnante, ha imparato come svolgere efficacemente lo studio domestico, ha rivisto gli appunti e sviluppato ulteriormente, in secondo step il ragionamento mirato sugli esercizi svolti in classe e di ripasso; allora ecco che i risultati conseguiti hanno potuto essere coerenti con l'impegno e l'efficacia di uno studio consapevole e direi fondamentale, sviluppato con un approccio di metodo, costruito anche sulle schede dell'analisi del testo specifiche per una revisione dei contenuti, utile all'Esame di Maturità conclusivo.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Le verifiche, secondo le indicazioni di Dipartimento di Lettere, sono state: tre scritti e cinque orali nel secondo pentamestre e due scritti e tre orali nel primo trimestre, indicativi di un iter didattico-pratico importante per fissare le conoscenze e modellare le competenze ad personam. Le interrogazioni sono stati utili strumenti per svolgere simulazioni della prova orale, come momento contestualizzato storico-letterario.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In base alle seguenti competenze di asse individuate in sede di Dipartimento di Lettere: - Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di merito

-Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

-Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Si può affermare che il livello generale raggiunto dagli allievi sia nella media.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

ARGOMENTI: nel secondo pentamestre, si è trattato il tema "La figura della donna nel Novecento"

La situazione delle donne nell'Ottocento

La nascita del femminismo

Il diritto di voto

la seconda ondata del femminismo

la parità nel mondo del lavoro

la situazione attuale

il tuo pensiero su questo argomento

la vita di una donna rappresentativa del Novecento, spiegando come abbia aiutato a procedere nel cammino della parità.

Ore dedicate all'analisi di concetti riferiti all'insegnamento: circa 4, anche se si è spesso inserito il processo di discussione, in più ambiti inerenti le argomentazioni trattate.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

La classe ha appreso e partecipato ai vari argomenti con interesse, maturando un apprendimento abbastanza disomogeneo e di livello intermedio, con diverse eccezioni.

I temi, per la loro peculiarità, sono stati affrontati in maniera complementare sia dal punto di vista storico che letterario.

TRACCE SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

PROVA DI ITALIANO - PRIMA SIMULAZIONE (06/03/2026)

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1 Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995. In principio Dio creò il cielo e la terra, poi nel suo giorno esatto mise i luminari in cielo e al settimo giorno si riposò. Dopo miliardi di anni l'uomo, fatto a sua immagine e somiglianza, senza mai riposare, con la sua intelligenza laica, senza timore, nel cielo sereno d'una notte d'ottobre, mise altri luminari uguali a quelli che giravano dalla creazione del mondo. Amen. *Alla nuova luna* fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale Sputnik I, avvenuto nel 1957. **Comprensione e analisi** Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte. 1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica. 2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione. 3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individuale e commentane il significato. 4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione 'intelligenza laica': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza? 5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva. **Interpretazione** Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientificotecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.

PROPOSTA A2 Alberto Moravia, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28. *Gli indifferenti* (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà. «Tutti lo guardarono. - Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga... - Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita... - Come a non evitare? - domandò la madre. Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò: - Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa... La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò: - Questo significa - disse Carla - che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze? - Già, - rispose Michele, - proprio così. Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi

abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie ch'è tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità. Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe». Guardò l'amante. - Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

Comprensione e analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Per quale motivo 'la paura della madre ingigantiva'?
3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede 'povera, sola, con quei due figli, senza amicizie': l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria? Interpretazione Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1 Testo tratto da: Federico Chabod, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82. «[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX. Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprendibile, e certo sarebbe incompleto. Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...] Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve. Il Manifesto della Giovine Italia è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà». E più tardi, nell'appello ai Giovani d'Italia ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...] Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello europeo. [...] Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che

esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la nazione in connessione strettissima con l'umanità. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...] Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per 'Umanità'?
4. Spiega il significato della frase 'La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità'.

Produzione Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2 Testo tratto da: Piero Angela, Dieci cose che ho imparato, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114. «In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali. Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario. Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

Produzione Nel brano proposto Piero Angela

(1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3 Testo tratto da: Oriana Fallaci, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8. «La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivate' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza. Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

1 Pascal: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

2 Bertrand Russell: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

3 Foster Dulles: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. 'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?' Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo? Produzione L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA C1 LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ «Gentile Ministro Bianchi, a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burletta. Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscirne con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni. Pag. 6/6 Sessione ordinaria 2023 Prima prova scritta Ministero dell'istruzione e del merito Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme alla garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.» Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2 Testo tratto da: Marco Belpoliti, Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp, in la Repubblica, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>) «Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...] Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno. Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?» Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito. A partire dal testo

proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale". Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROVA DI ITALIANO - SECONDA SIMULAZIONE (04/05/2026)

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1 Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005. Ieri ho sofferto il dolore ieri ho sofferto il dolore, non sapevo che avesse una faccia sanguigna, le labbra di metallo dure, una mancanza netta d'orizzonti. Il dolore è senza domani, è un muso di cavallo che blocca i garretti possenti, ma ieri sono caduta in basso, le mie labbra si sono chiuse e lo spavento è entrato nel mio petto con un sibilo fondo e le fontane hanno cessato di fiorire, la loro tenera acqua era soltanto un mare di dolore in cui naufragavo dormendo, ma anche allora avevo paura degli angeli eterni. Ma se sono così dolci e costanti, perché l'immobilità mi fa terrore? Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria. Comprensione e analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte. 1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia. 2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo. 3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore. 4. Per quale motivo 'il dolore è senza domani'? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso? Interpretazione Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

PROPOSTA A2 Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137. «Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo. Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza. La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramari presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommersa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini

e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...] Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.» In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo. Comprensione e analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte. 1. Sintetizza il contenuto del brano. 2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui? 3. 'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato': cosa intende Corrado con questa riflessione? 4. Qual è la tua considerazione sulla frase 'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'? Interpretazione Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1 Testo tratto da: Emilio Gentile, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12. «Il brutale realismo della guerra, osservava la «*Contemporary Review*»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune». Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo». Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti

pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...] Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla 'Contemporary Review'?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le 'minoranze numerose e attive' potevano sostenere che la guerra era stata 'un'esperienza tragica ma grandiosa'?

Produzione Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come 'naufragio della civiltà moderna', intesa in primo luogo come civiltà europea.

- 1 «Contemporary Review»: rivista inglese fondata nel 1866.

PROPOSTA B2 Testo tratto da: Maurizio Ferraris, L'intelligenza naturale tra tecnica e politica, in Pandora Rivista (online), 25 novembre 2024. «Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iperantropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre

esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.» Comprensione e analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte. 1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali. 2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano? 3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo? 4. Spiega perché l'autore è convinto che 'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'. Produzione Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3 Testo tratto da: Vito Mancuso, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018. «La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. È un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la naturaphysis, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.» Comprensione e analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte. 1. Riassumi il contenuto del brano proposto. 2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no? 3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica? 4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza? Produzione Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide 'Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1 Testo tratto da: “Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione”, <https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteraturaformazione.html> «A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per “arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l’opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un’opera ben diversa da quella che l’autore voleva scrivere. Un’opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall’autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.» Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2 Testo tratto da: “Adolescenti e tecnologie. L’Australia vieta i social media ai minori di 16 anni”, [avvenire.it](https://www.avvenire.it), 27 novembre 2024. «L’Australia ha vietato l’utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l’età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d’identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l’implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento. La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l’obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti. Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell’esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l’80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l’approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.» Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull’uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Griglie di valutazione prove scritte

Griglia di valutazione _ DSA		
Produzione scritta _ Prima Prova		
Indicatori	Descrittori	Punti
<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione grafica e leggibilità • Correttezza ortografica e morfo-sintattica • Coesione testuale • Uso della punteggiatura • Adeguatezza e proprietà lessicale <p>In caso di dislessia, disgrafia e/o disortografia, la presentazione grafica e leggibilità e/o la correttezza ortografica non sarà/saranno presa/e in considerazione.</p>	Forma gravemente scorretta e impropria a tutti i livelli	1
	Forma scorretta e impropria in alcune parti	2
	Forma parzialmente adeguata, con alcuni significativi errori sistematici	3
	Forma sufficientemente corretta, pur con alcune imprecisioni	4
	Forma complessivamente corretta e scorrevole	4,5
	Forma appropriata, scorrevole ed efficace	5
	<p>Coerenza e adeguatezza alla forma testuale e alla consegna</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza con la traccia • Rispetto della tipologia testuale • Capacità di pianificazione: struttura complessiva e articolazione del testo in parti • Coerenza nelle argomentazioni • Utilizzo di linguaggi settoriali adeguati alla forma testuale, al destinatario, alla situazione e allo scopo 	Assenza di coerenza e organicità
Coerenza e organicità non adeguate; lessico ripetitivo e povero, usato in modo improprio		2
Coerenza parzialmente adeguata e scarsa organizzazione testuale; lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche		3
Coerenza parzialmente adeguata e organizzazione testuale lineare; lessico talvolta ripetitivo		4
Testo sufficientemente coerente e organico, pur con alcune imprecisioni; lessico di base usato in modo adeguato		5
Testo coerente e preciso in tutte le sue parti		6
Testo coerente, efficace e significativo; lessico ricco e ricercato		7
<p>Controllo dei contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza • Padronanza • Creatività e originalità • Rielaborazione critica • Uso adeguato dei contenuti, anche in funzione delle diverse tipologie di prova e dell'impiego dei materiali forniti <p>Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità</p>		Contenuti assolutamente inadeguati
	Contenuti inadeguati e insufficienti	1
	Contenuti inappropriati e/o estremamente ridotti	2
	Contenuti parziali e settoriali	3
	Contenuti incompleti e superficiali	4
	Contenuti essenziali e pertinenti	5
	Contenuti articolati e supportati dalla documentazione	6
	Contenuti ampi, originali, argomentati con pertinenza e supportati dalla documentazione	7
	Contenuti ampi e originali, argomentati con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali e supportati dall'uso critico della documentazione	8
	Punti totali	
Voto		

Griglia di valutazione

Produzione scritta _ Prima

Prova

Indicatori	Descrittori	Punti
<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione grafica e leggibilità • Correttezza ortografica e morfo-sintattica • Coesione testuale • Uso della punteggiatura • Adeguatezza e proprietà lessicale <p>In caso di dislessia, disgrafia e/o disortografia, la presentazione grafica e leggibilità e/o la correttezza ortografica non sarà/saranno presa/e in considerazione.</p>	Forma gravemente scorretta e impropria a tutti i livelli	1
	Forma scorretta e impropria in alcune parti	2
	Forma parzialmente adeguata, con alcuni significativi errori sistematici	3
	Forma sufficientemente corretta, pur con alcune imprecisioni	4
	Forma complessivamente corretta e scorrevole	5
	Forma appropriata, scorrevole ed efficace	6
	Coerenza e adeguatezza alla forma testuale e alla consegna	Assenza di coerenza e organicità
<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza con la traccia • Rispetto della tipologia testuale • Capacità di pianificazione: struttura complessiva e articolazione del testo in parti • Coerenza nelle argomentazioni • Utilizzo di linguaggi settoriali adeguati alla forma testuale, al destinatario, alla situazione e allo scopo 	Coerenza e organicità non adeguate; lessico ripetitivo e povero, usato in modo improprio	1
	Coerenza parzialmente adeguata e scarsa organizzazione testuale; lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche	2
	Coerenza parzialmente adeguata e organizzazione testuale lineare; lessico talvolta ripetitivo	3
	Testo sufficientemente coerente e organico, pur con alcune imprecisioni; lessico di base usato in modo adeguato	4
	Testo coerente e preciso in tutte le sue parti	5
	Testo coerente, efficace e significativo; lessico ricco e ricercato	6
	Controllo dei contenuti	Contenuti assolutamente inadeguati
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza • Padronanza • Creatività e originalità • Rielaborazione critica • Uso adeguato dei contenuti, anche in funzione delle diverse tipologie di prova e dell'impiego dei materiali 	Contenuti inadeguati e insufficienti	1
	Contenuti inappropriati e/o estremamente ridotti	2
	Contenuti parziali e settoriali	3
	Contenuti incompleti e superficiali	4
	Contenuti essenziali e pertinenti	5
	Contenuti articolati e supportati dalla documentazione	6
	Contenuti ampi, originali, argomentati con pertinenza e supportati dalla documentazione	7

forniti Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	Contenuti ampi e originali, argomentati con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali e supportati dall'uso critico della documentazione	8

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE 5G

INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

DOCENTE ROCCHETTI FLORA

INSEGNAMENTO STORIA

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto

Gli argomenti trattati, inerenti le varie attività, sono stati forniti anche attraverso apposite dispense e mappe concettuali utili alla didattica inclusiva.

Per indicazioni di rapida consultazione, si sintetizzano i seguenti temi chiave:

- La società di massa
- L'età giolittiana
- Venti di guerra
- La Prima guerra mondiale: cause e conseguenze
- La pace e i trattati di pace
- La Rivoluzione russa e lo Stalinismo
- Il Fascismo, cause e conseguenze
- Il Nazismo, cause e conseguenze
- L'Olocausto
- Verso la Seconda Guerra Mondiale
- La Seconda Guerra Mondiale
- L'Italia e la Resistenza
- Il mondo nel dopoguerra
- Le due super potenze
- La guerra fredda in Occidente e Oriente
- La decolonizzazione
- Il periodo della distensione
- L'Italia della ricostruzione
- Gli anni del boom economico
- L'Unione Europea
- La globalizzazione
- I più importanti eventi contemporanei

La Storia del triennio e nello specifico del quinto anno, prende forma anche attraverso la contestualizzazione con le altre discipline di ambito di studio e ne risalta la condizione di interdipendenza: senza il fatto storico e le sue motivazioni, in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento, non si avrebbe la chiave di lettura utile a comprendere l'intero processo culturale e letterario, ad esso riferito.

Libro di testo in uso: V.Calvani, Una storia per il futuro, Il Novecento e oggi, Editore A.Mondadori scuola

METODI

- Metodologie didattiche

Lezione didattica interattiva con uso di strumenti audiovisivi e multimediali; lezione frontale dialogata attraverso interventi attivi dei discenti utile come stimolo allo studio; discussioni guidate; libri di testo dove l'allievo viene invitato e sostenuto nella sottolineatura delle parti più importanti del paragrafo con successiva individuazione delle parole chiave importanti per una prima elaborazione dei concetti; mappe concettuali, schemi e appunti personali; analisi delle fonti letterarie e storiografiche; cooperative learning, role play, flipped classroom, problem solving; letture di romanzi con analisi del testo, laboratori di scrittura mirati.

- Strumenti didattici

Negli anni di insegnamento, ho potuto sperimentare varie di tipologie di approccio alla didattica, finalizzate a rendere migliore l'esperienza in classe, che non deve essere considerata come un mero luogo di insegnamento nozionistico; infatti, insieme agli argomenti di studio, è necessaria la formazione della persona-alunno. La lezione diventa quindi strumento comunicativo propedeutico all'informazione rapida per lasciare il posto al dialogo, allo scambio tra docente e discente in cui si andrà a trasmettere sì il concetto nozionistico o la data, ma sempre filtrato attraverso la motivazione, la sollecitazione a porsi domande, gli esercizi svolti non in modo meccanico, ma finalizzato a richiamare l'interesse per la materia storico-letteraria che è peculiare e insita nella curiosità dell'essere umano.

Si è appurato che con questa modalità, il ragazzo rimane più coinvolto nella spiegazione, la quale non resta unilaterale e sistematizzata ad un ambito prettamente scolastico, ma si amplia agli interessi dello studente calati sulla realtà della didattica flessibile.

Questo permette di ottenere risultati positivi sull'immediato in termini di partecipazione, attenzione e miglioramento dell'impegno volto all'interesse e in un secondo momento, si crea un consolidamento degli argomenti appresi poiché metabolizzati sulla realtà del singolo. Si ponga comunque riferimento alla programmazione depositata in segreteria.

- Attività di recupero

Le modalità di recupero sono state indirizzate a comprendere innanzitutto la differenza tra lacune di base e metodo di studio errato.

Quindi si è proceduto a lavorare sul "metodo di studio" più efficace per il raggiungimento del risultato e sulla finalizzazione del tempo da utilizzare a casa e in classe, attraverso una lettura improntata al focus sui concetti, a individuare parole chiave e utilizzare gli appunti presi in classe in modo costruttivo; questo per non disperdere energie e attenzione su aspetti poco rilevanti e inefficaci ai fini dello studio specifico della materia.

Una volta che il ragazzo ha compreso l'errore, individuato da lui stesso attraverso la guida dell'insegnante, ha imparato come svolgere efficacemente lo studio domestico, ha rivisto gli appunti e sviluppato ulteriormente, in secondo step il ragionamento mirato sugli esercizi svolti in classe e di ripasso; allora ecco che i risultati conseguiti hanno potuto essere coerenti con l'impegno e l'efficacia di uno studio consapevole e direi fondamentale, sviluppato con un approccio di metodo, costruito anche sulle schede dell'analisi del testo specifiche per una revisione dei contenuti, utile all'Esame di Stato conclusivo.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Le verifiche, secondo le indicazioni di Dipartimento di Lettere, sono state: quattro orali nel secondo pentamestre e orali nel primo trimestre, anche se i compiti sulla piattaforma sono stati ambito di valutazione formativa, ma comunque indicativi di un iter didattico-pratico importante per fissare le conoscenze e modellare le competenze ad personam. Qualora si sia reso necessario, le interrogazioni sono stati utili strumenti per svolgere simulazioni della prova orale, come momento contestualizzato storico.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In base alle seguenti competenze di asse individuate in sede di Dipartimento di Lettere: - Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di merito

-Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

-Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete Si può affermare che il livello generale raggiunto dagli allievi sia nella media.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

ARGOMENTI: nel secondo pentamestre, si è trattato il tema “La figura della donna nel Novecento”

La situazione delle donne nell'Ottocento

La nascita del femminismo

Il diritto di voto

la seconda ondata del femminismo

la parità nel mondo del lavoro

la situazione attuale (volendo anche con l'ausilio di articoli di giornale)

il tuo pensiero su questo argomento

la vita di una donna rappresentativa del Novecento, spiegando come abbia aiutato a procedere nel cammino della parità.

Ore dedicate all'analisi di concetti riferiti all'insegnamento: circa 2, anche se si è spesso inserito il processo di discussione, in più ambiti inerenti le argomentazioni trattate.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

La classe ha appreso e partecipato ai vari argomenti con interesse, maturando un apprendimento abbastanza disomogeneo e di livello intermedio, anche se con alcune eccezioni.

I temi, per la loro peculiarità, sono stati affrontati in maniera complementare sia dal punto di vista storico che letterario.



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE

“Gae Aulenti”

I.I.S. “R. Vaglio”

Biella

I.P.S.S.A.R. “E. Zegna”

Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. “G. Ferraris”

Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE V GB

INDIRIZZO Alberghiero

DOCENTE Gangarossa Alfio

INSEGNAMENTO laboratori di enogastronomia - settore cucina

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- **Programma svolto**

- *Il Menù: classificazione, menu alternativi.*
- *Sicurezza sul posto di lavoro e alimentare*
- *Le contaminazioni alimentari: Fattori di crescita dei microrganismi. Malattie trasmesse dagli alimenti:*
 - *Definizioni. HACCP: CP e CCP*
 - *Calcolo costi ricette.*
 - *Le tipologie ristorative.*
 - *Le intolleranze e gli allergeni.*
 - *La cucina internazionale.*
 - *La qualità totale.*
 - *I marchi Italiani, comunale, europei*
 - *Le certificazioni ISO*
 - *La filiera corta e il Km 0*
 - *Organizzazione della brigata.*
 - *Il Banqueting*

- *Ripasso generale degli argomenti trattati nei 5 anni, per lo svolgimento della prova per la certificazione delle competenze (unioncamere)*
- *Ricerca di piatti da inserire nei menu e da proporre per un servizio di banqueting o catering.*
- *il servizio a buffet, organizzazione del personale di cucina e preparazione delle pietanze.*
- *Certificazioni di prodotto, frodi alimentari.*
- *Il Made in Italy*
- *Pianificazione prodotto finale U.d.A. "Salute, benessere e sicurezza nei servizi al cliente".*
- *Lo spreco alimentare, turismo ecosostenibile, cibo come esperienza culturale e Agenda 2030(ed. civica).*
- *Il servizio di catering, i soggetti coinvolti, le tipologie di catering.*
- *I legami:freddo e caldo, i sistemi di preparazione: cook &,chill, freeze, hold, serve.*
- *Le gamme alimentari.*

METODI

- **Metodologie didattiche:**
 - *attività laboratoriali;*
 - *Peer tutoring;*
 - *Didattica digitale;*
 - *Cooperative learning;*
 - *Brainstorming;*
 - *Lezione frontale.*
 - *compito di realtà*
- **Strumenti didattici**
 - *Attrezzature di laboratorio;*
 - *Lim, software, hardware*
 - *Materiale sia reperito dagli allievi sia fornito dai docenti*
- **Attività di recupero (interventi individualizzati, modalità di recupero delle insufficienze...)**
 - *teoriche(mappe concettuali, video tutorial, schede didattiche).*
 - *pratiche:(in laboratorio).*

- modalità di recupero delle insufficienze
- *Recupero in itinere;*
- *Sportello consulenza;*
- *Studio individuale;*
- *Recupero durante sospensione attività didattiche.*

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

- Criteri per la valutazione
 - *Corretta esecuzione delle tecniche di base e avanzate di cucina;*
 - *Rispetto delle norme igienico-sanitarie (HACCP);*
 - *Autonomia nello svolgimento delle mansioni assegnate;*
 - *Capacità di lavorare in team;*
 - *Rispetto delle regole e dell'ambiente lavorativo;*
 - *Spirito di iniziativa e disponibilità all'apprendimento;*
 - *Capacità di gestire eventuali criticità o momenti di stress;*
 - *Consapevolezza del proprio ruolo in cucina e nell'intera brigata.*
- Strumenti per la valutazione
 - *Osservazione diretta durante le attività laboratoriali con griglia di valutazione pratica;*
 - *scheda di valutazione compilata dal tutor aziendale durante il percorso PCTO;*
 - *rubriche di valutazione competenze*
 - *griglie di valutazione.*
- Strumenti per la verifica
 - *verifiche scritte;*
 - *interrogazioni orali*
 - *attività pratiche*

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto complessivamente un livello di competenze buono, con una distribuzione articolata in tre fasce di apprendimento non perfettamente equilibrate:

Primo gruppo (circa la metà della classe): ha raggiunto un livello di competenze buono. Gli studenti di questo gruppo evidenziano una preparazione solida, partecipazione attiva e una discreta capacità di rielaborazione dei contenuti. Alcuni si distinguono per risultati particolarmente elevati e autonomia nel lavoro.

Secondo gruppo (circa un terzo della classe): presenta un livello complessivamente discreto. Gli studenti mostrano impegno abbastanza costante e una comprensione adeguata degli argomenti, pur con qualche incertezza nella rielaborazione personale e nella continuità dello studio.

Terzo gruppo (minoranza della classe): ha raggiunto un livello di competenze essenziale. Gli studenti in questa fascia evidenziano alcune difficoltà, soprattutto nella continuità dell'impegno e nell'autonomia operativa, rendendo opportuni interventi di consolidamento delle competenze di base.

Il lavoro svolto nel corso dell'anno ha comunque favorito una crescita complessiva del gruppo classe e ha consentito alla maggior parte degli studenti di raggiungere gli obiettivi previsti, con diversi casi di profitto buono e talvolta eccellente.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La classe ha mostrato un discreto livello di partecipazione e interesse nei confronti dei temi trattati nell'ambito dell'Educazione Civica.

La maggior parte degli studenti ha raggiunto dei buoni risultati, mentre un piccolo gruppo ha raggiunto risultati sufficienti.

Griglia di valutazione per tutte le classi cucina
Materia: Laboratorio Di Enogastronomia - Settore Cucina

Voto in centesimi	0 - 20	30	40	50	60	70	80	90- 100
Comprensione	Nulla o quasi nulla	Stentata	Molto scarsa	Parziale	Essenziale del senso generale	Dettagliata del messaggio	Dettagliata del messaggio completo	Dettagliata del messaggio complesso
Esposizione	Nulla o quasi nulla	Produzione lenta e difficoltà che ne compromette la comprensione	Produzione lenta e difficoltosa	Produzione faticosa del messaggio	Produzione incerta	Produzione scorrevole	Produzione scorrevole ed efficace	Produzione sicura ed appropriata
Contenuti	Nulla o quasi nulla	Conosce poco e solo se guidato, un numero parziale di argomenti	Conosce solo guidato un numero di argomenti	Conoscenza frammentari a di alcuni argomenti, incertezza in altri	Conoscenze essenziali di tutti gli argomenti	Conoscenza dettagliata e precisa di alcuni argomenti ed essenziali di altri	Conoscenza dettagliata e precisa di tutti gli argomenti	Conoscenza precisa e approfondita e rielaborazione personale e collegamenti
Linguaggio tecnico	Conoscenza nulla	Conoscenza molto limitata e imprecisa	Conoscenza limitata e spesso imprecisa	Conoscenza limitata con occasionali incertezze	Conoscenza essenziale ma appropriata	Linguaggio tecnico pressoché appropriato	Linguaggio tecnico appropriato alla situazione	Linguaggio tecnico ampio ed appropriato
Rielaborazione e capacità critica	Nulla o quasi nulla	Irrilevante	Molto scarsa	Parziale e frammentari a per alcuni argomenti	Elementare non estesa agli esempi	Elementare con esempi significativi	Personale ed attinente	Profonda e riflessiva
Applicazione tecnica	Nulla o quasi nulla	Realizzazione scarsa e carente nelle fasi attuative	Gravemente insufficiente e nelle procedure	Insufficiente capacità di realizzazione e di risultati	Sufficiente capacità di esecuzione e raggiungimento	Discreta autonomia anche nell'esecuzione delle fasi operative	Adeguate autonomia nell'esecuzioni delle fasi	Completa autonomia e delle fasi operative con risultato finale



SECONDA PROVA SCRITTA – Griglia di Correzione

Nome candidato.....

classe.....

Indicatori	Comprensione del testo introduttivo, o del caso professionale proposto, o dei dati del contesto operativo
1	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo parziale.
2	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo essenziale.
3	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo completo e articolato.
Indicatori	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione
1	Contenuti quasi nulli con gravi errori sostanziali.
2	Contenuti frammentari e superficiali con presenza di errori sostanziali e senza argomentazione.
3	Contenuti trattati in modo sostanziale, ma settoriali, argomentazione esigua.
4	Contenuti corretti, ma poco approfonditi, argomentazione apprezzabile.
5	Contenuti articolati e approfonditi, argomentazione ricca.
6	Contenuti ampi, articolati, approfonditi con argomentazione ricca ed originale.
Indicatori	Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi
1	Individuazione delle problematiche non adeguata, sviluppi non opportuni, collegamenti operativi assenti.
2	Individuazione lacunosa delle problematiche, sviluppo di soluzioni non congrue o errate, con collegamenti concettuali ed operativi non pertinenti.
3	Individuazione frammentaria delle problematiche, sviluppo di soluzioni poco congrue o errate, con collegamenti concettuali ed operativi scarni e poco pertinenti.
4	Individuazione parziale delle problematiche, sviluppo di soluzioni poco congrue, con collegamenti concettuali ed operativi poco pertinenti.
5	Individuazione completa delle problematiche, sviluppo di soluzioni accettabili, con collegamenti concettuali ed operativi attinenti, non pienamente motivati.
6	Individuazione completa delle problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati.
7	Individuazione precisa di tutte le problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, puntuali, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati.
8	Individuazione precisa e chiara di tutte le problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, puntuali, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati e talvolta originali.
Indicatori	Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale
1	Forma scorretta, impropria e assenza di linguaggio specifico.
2	Forma parzialmente adeguata e sufficiente utilizzo di linguaggio specifico.
3	Forma complessivamente corretta e scorrevole con buon utilizzo di linguaggio specifico.

TOTALE PUNTEGGIO PROVA _____/20

Il presidente _____

I commissari _____



SECONDA PROVA SCRITTA – Griglia di Correzione DSA

Nome candidato.....

classe.....

Indicatori	Comprensione del testo introduttivo, o del caso professionale proposto, o dei dati del contesto operativo
1	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo parziale, anche supportata da lettura da parte di terzi
2	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo essenziale, anche supportata da lettura da parte di terzi
3	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo completo e articolato, anche supportata da lettura da parte di terzi
Indicatori	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione
1	Contenuti quasi nulli con gravi errori sostanziali.
2	Contenuti frammentari e superficiali con presenza di errori sostanziali e senza argomentazione.
3	Contenuti trattati in modo sostanziale, settoriali, argomentazione esigua.
4	Contenuti corretti, poco approfonditi, argomentazione apprezzabile.
5	Contenuti articolati e approfonditi, argomentazione ricca.
6	Contenuti ampi, articolati, approfonditi con argomentazione ricca ed originale.
Indicatori	Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi
1	Individuazione delle problematiche non adeguata, sviluppi non opportuni, collegamenti operativi assenti.
2	Individuazione lacunosa delle problematiche, sviluppo di soluzioni non congrue o errate, con collegamenti concettuali ed operativi non pertinenti.
3	Individuazione frammentaria delle problematiche, sviluppo di soluzioni poco congrue o errate, con collegamenti concettuali ed operativi scarni e poco pertinenti.
4	Individuazione parziale delle problematiche, sviluppo di soluzioni poco congrue, con collegamenti concettuali ed operativi poco pertinenti.
5	Individuazione completa delle problematiche, sviluppo di soluzioni accettabili, con collegamenti concettuali ed operativi attinenti.
6	Individuazione completa delle problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, non pienamente motivati.
7	Individuazione precisa di tutte le problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, puntuali, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati.
8	Individuazione precisa e chiara di tutte le problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, puntuali, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati e talvolta originali.
Indicatori	Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale
1	Forma non del tutto corretta o corretta, assenza di linguaggio specifico.
2	Forma non del tutto corretta o corretta, utilizzo anche parziale di linguaggio specifico congruo
3	Forma non del tutto corretta o corretta, utilizzo di linguaggio specifico adeguato.

TOTALE PUNTEGGIO PROVA _____ /20

Il presidente _____

I commissari _____



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
"Gae Aulenti"

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

I.I.S. "Vaglio Rubens"
Biella

I.P.S.S.A.R. "Zegna"
Trivero - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "Galileo Ferraris"
Biella

Cognome e nome: _____

Classe: _____

Data: _____

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Esame di Stato – Istituto Professionale

Indirizzo: Enogastronomia – settore Cucina

Tipologia: D – Elaborazione delle linee essenziali di un progetto finalizzato alla promozione del territorio e/o all'innovazione delle filiere di indirizzo.

NUCLEO TEMATICO 5

Valorizzazione del "Made in Italy" attraverso l'individuazione di prodotti di qualità, l'organizzazione dei processi produttivi e strategie di comunicazione e commercializzazione.

Discipline coinvolte:

- Laboratorio di Enogastronomia – Cucina
- Diritto e tecniche amministrative

Durata massima della prova: 6 ore

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
"Gae Aulenti"

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

I.I.S. "Vaglio Rubens"
Biella

I.P.S.S.A.R. "Zegna"
Trivero - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "Galileo Ferraris"
Biella

TRACCIA

Il/La candidato/a, utilizzando le conoscenze acquisite durante il proprio percorso di studi, consapevole del ruolo che la valorizzazione del Made in Italy riveste nella promozione del patrimonio gastronomico nazionale e nello sviluppo del turismo enogastronomico, consideri che un'azienda di ristorazione è stata incaricata di organizzare un evento gastronomico dedicato alla promozione dei prodotti tipici italiani.

L'evento si svolgerà presso una struttura congressuale e vedrà la partecipazione di operatori del settore turistico, giornalisti e rappresentanti delle istituzioni, con l'obiettivo di promuovere i prodotti agroalimentari di qualità certificata e le tradizioni culinarie del territorio.

Per l'occasione è stato richiesto un servizio di banqueting con buffet tematico dedicato al Made in Italy, con particolare attenzione alla valorizzazione delle produzioni locali, alla qualità delle materie prime e alla corretta organizzazione del servizio.

Il/La candidato/a, assumendo il ruolo di responsabile della cucina, sviluppi un progetto che tenga conto degli aspetti tecnici, organizzativi e normativi dell'evento.

In particolare:

- predisponga un menù per la realizzazione del buffet tematico, indicando almeno quattro preparazioni gastronomiche (antipasto, primo, secondo e dessert) che valorizzino prodotti tipici italiani certificati (DOP, IGP, STG, PAT, DeCo) e/o prodotti del territorio e/o a Km0;
- spieghi il significato del concetto di "Made in Italy" nel settore agroalimentare, evidenziando l'importanza delle certificazioni di qualità nella tutela dei prodotti e nella promozione della cultura gastronomica italiana;
- descriva i fattori che garantiscono la qualità del prodotto e del servizio, con riferimento alla selezione delle materie prime, all'organizzazione della produzione e alla professionalità del personale di cucina;



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
"Gae Aulenti"

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

I.I.S. "Vaglio Rubens"
Biella

I.P.S.S.A.R. "Zegna"
Trivero - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "Galileo Ferraris"
Biella

- descriva brevemente i principali marchi di qualità agroalimentare europei (DOP, IGP, STG), indicandone le caratteristiche e le differenze;
- illustri la lista degli ingredienti necessari per la realizzazione del menù proposto, evidenziando per ogni portata la presenza di eventuali allergeni secondo la normativa vigente;
- indichi quali preparazioni vengono realizzate nella cucina centralizzata e quali vengono completate sul luogo dell'evento, motivando le scelte in base all'organizzazione del servizio;
- proponga alcune strategie di comunicazione e promozione dell'evento, finalizzate alla valorizzazione dei prodotti del Made in Italy e all'attrazione della clientela (ad esempio utilizzo dei social media, collaborazione con enti turistici, storytelling del territorio);
- descriva brevemente gli obblighi del ristoratore o dell'azienda di catering nei confronti del cliente e del consumatore, con riferimento alla qualità del servizio e alla tutela del consumatore.



I.I.S. "R.Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E.Zegna"
Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

CLASSE 5 GB

INDIRIZZO CUCINA

DOCENTE PROF. CORRADO DE CANDIA

INSEGNAMENTO : DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA :

IL SISTEMA TURISTICO E LE FONTI DEL DIRITTO

IL FENOMENO TURISTICO

Chi è il turista;

forme di turismo;

il turismo sostenibile;

gli effetti del turismo sull'economia nazionale;

LE FONTI DEL DIRITTO COMUNITARIO

La gerarchia delle fonti;

le istituzioni UE;

le fonti primarie e derivate;

gli accordi internazionali

Diversificazione e sostenibilità

Turismo e risorse

LA LEGISLAZIONE TURISTICA

LE NORME OBBLIGATORIE NAZIONALI E COMUNITARIE

le norme applicabili;

lo Statuto dell'imprenditore commerciale;

il sistema di gestione della sicurezza;

il Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro;

la normativa antincendio;

l'igiene alimentare;

il codice della privacy

LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI SETTORE

I contratti del settore turistico;

Le norme da applicare ai contratti del settore turistico;

Il Codice del Turismo;

La responsabilità dell'albergatore;

Il contratto di Catering;

Il contratto di Banqueting;

Prendere in gestione un albergo;

Fare musica nei locali;

LE NORME VOLONTARIE

Il sistema qualità;

i marchi;

LE POLITICHE DI VENDITA

IL MARKETING

L'evoluzione del concetto di marketing;

Il marketing territoriale

IL MARKETING STRATEGICO E OPERATIVO

Il piano di marketing;

L'analisi della situazione esterna e interna;

il ciclo di vita del prodotto e gli obiettivi di marketing;

Le forme di comunicazione;
Il controllo e la valutazione dei risultati.

METODI

- Lezione frontale
- Approfondimenti in classe
- Recupero insufficienze in itinere

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Verifiche scritte a domanda aperta e vero/falso
- Interrogazioni orali
- Elaborazione di un caso concreto

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il livello raggiunto dalla classe è in larga parte sufficiente. Solo in pochissimi casi non si riscontra un livello di competenze adeguato.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Per Educazione Civica è stato svolto l'argomento: la Costituzione Italiana ed Europea con approfondimenti relativamente al Triangolo Istituzionale. Ore dedicate n.7



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE: 5G

INDIRIZZO: CUCINA

DOCENTE: ZANOTTI ILARIA

INSEGNAMENTO: LINGUA INGLESE

La classe ha mantenuto nel complesso un grado di attenzione e motivazione scarso verso le tematiche affrontate durante l'anno. Pochi studenti sono stati partecipi e attenti durante le lezioni ed alcuni alunni hanno manifestato un interesse altalenante e scarso impegno nello studio.

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

LIBRO IN ADOZIONE: FLAVOURS - E.ASSIRELLI, A. VETRI •

UNIT 11 - RESTAURANT PROMOTION & DELIVERY (242) • Marketing • The product life cycle • Restaurant start -up • Starting your own restaurant • Promoting a restaurant • The different types of promotion • A closer look at digital advertising • Delivery

UNIT 12 - FOOD AND HEALTH (P. 266) • The Eatwell GUIDE (UK) • Food groups • Nutrients • My plate • The food pyramid • The Mediterranean Diet Pyramid • A real lifestyle • Alternative and special Diets • Special Diets for food allergies and intolerances • Celiac disease • •

UNIT 13 - FOOD SAFETY AND HYGENE (P. 288) • Food contamination • A closer look at microbes • Food poisoning • Food spoilage and safe storage • Good storage and food classification • Food preservation and food packaging • The HACCP system • HACCP principles • •

UNIT 15 - WORKING IN CATERING (P.332) • Where should I start • Writing a CV • Writing a Cover letter • An effective job interview • The job interview

METODI

La metodologia didattica proposta ha visto gli studenti coinvolti soprattutto nella comunicazione orale ed ha cercato di valorizzare il bagaglio personale di esperienze ed opinioni di ciascun alunno. Le lezioni hanno privilegiato sia lo sviluppo delle abilità (lettura e comprensione scritta, produzione scritta) per raggiungere la capacità comunicativa in L2 secondo i livelli descritti nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), sia i momenti di build up delle competenze per l'esposizione orale degli argomenti letti, tradotti, smontati in concetti significativi e rimontati attraverso riassunti e schemi. Nel corso dell'attività didattica sono stati utilizzati i seguenti strumenti: - libro di testo; - LIM; Poiché nel gruppo classe sono presenti alunni che soffrono di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) o che presentano bisogni educativi speciali (B.E.S), sono state messe in atto le misure dispensative e compensative disposte dalla legge e previste dai singoli piani didattici personalizzati (P.D.P). Sono state proposte attività di recupero per colmare le gravi insufficienze a partire dal 18 maggio.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

La valutazione degli alunni si è basata su momenti di verifica delle conoscenze attraverso verifiche scritte e orali. Le verifiche orali hanno impegnato gli studenti sia nella discussione di argomenti di carattere sociale e quotidiano che di carattere più culturale e letterario. Per i criteri di valutazione, ho tenuto conto soprattutto degli obiettivi che mi ero prefissata nella programmazione annuale con attento riferimento ai descrittori suggeriti dal Framework europeo. L'attenzione al lavoro di classe, la partecipazione, la frequenza alle lezioni e la disponibilità al dialogo educativo, sono stati infine ulteriori elementi che hanno contribuito alla valutazione definitiva degli allievi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il gruppo classe ha raggiunto livelli di rendimento naturalmente diversificati, ma in generale è emerso un posizionamento medio-basso. Per quanto riguarda i livelli di profitto, allo stato attuale si riscontra la seguente situazione:

-n. 4 studenti hanno conseguito un livello molto scarso -

n. 9 studenti hanno conseguito un livello sufficiente; -

n. 2 studenti hanno conseguito un livello alto;

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda l'educazione civica sono state proposte diverse letture sulla sostenibilità ed una Reading comprehension come attività finale.

Biella, 6 maggio 2026

La docente

Zanotti Ilaria

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DI LINGUA INGLESE

Prova scritta

GRIGLIA DI CORREZIONE

PROVE SEMI-STRUTTURATE, LISTENING E READING COMPREHENSION

Esercizi di vero/ falso	1/5 punto
Esercizi si/no	1/5 punto
Scelta multipla	1/5 punto
Esercizi di Fill-in	1/5 – 1 punto
Esercizi di collegamento	1/5 – 1 punto
Sequenze	1 punto
Abbinare titoli a paragrafi	1 punto
Esercizi di cloze test	1 punto
Completamento di griglie,tabelle, questionari	1 punto
Rispondere a domande	2-3 punti
Formulare domande	2-3-punti

Ad ogni esercizio viene assegnato un punteggio calcolato sul numero delle difficoltà presenti nell'esercizio. In genere ogni risposta è valutata un punto, ma a volte le operazioni mentali da compiere sono più di una o addirittura sono molte di più. In tali casi i punti assegnati cambiano.

Prova scritta

GRIGLIA DI CORREZIONE

DOMANDE APERTE

		Giudizio	punti
		Risponde in modo completo ai quesiti proposti	4
		Risponde a tutti i quesiti ma non sviluppa alcune parti	3
		Non ha risposto a tutti i quesiti o non ha sviluppato alcune parti	2
		La prova è decisamente incompleta nella risposta dei tre quesiti	1
		La prova non è stata affrontata se non in minima o irrilevante parte	0
Correttezza		Non commette errori gravi, ci sono poche imperfezioni	4
		Non commette errori gravi ma ci sono imperfezioni	3
		Commette qualche errore gravi e poche imperfezioni	2
		Commette molti errori e imprecisioni	1
		Commette gravi errori strutturali tali da compromettere la comprensione	0
Padronanza e uso terminologia specifica della disciplina	Usa	correttamente la terminologia, vi è nel complesso padronanza della materia	2
		Uso sostanzialmente corretto della terminologia, sufficiente padronanza della materia	1
		Uso terminologia frequentemente improprio, non adeguata padronanza della materia	0.5
		Usa in modo improprio o non conosce la terminologia, non svolge la prova	0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: Prova orale

Ad ogni esercizio, testo o elenco di parole viene assegnato un punteggio calcolato sul numero delle difficoltà presenti. In genere ogni risposta è valutata un punto, ma a volte le abilità e le competenze richieste sono più di una o addirittura sono molte di più. In tali casi i punti assegnati cambiano.

Per gli allievi DSA i punti e i criteri da valutare possono cambiare.

Si valuta tenendo presente i seguenti criteri:

CRITERI
Pronuncia e intonazione
Grammatica
Lessico
Interazione,fluenza

Pronuncia ed Intonazione	
VeryPoor	Gli errori di pronuncia e intonazione sono tali da impedire la comprensione nella maggioranza dei casi
Poor 2	La pronuncia e l'intonazione spesso sbagliata rendono la comprensione difficile
Pass 3	Nonostante problemi di pronuncia e intonazione lo studente riesce a farsi capire
Good 4	La pronuncia è accettabile e qualche imprecisione non pregiudica l'intelligibilità degli enunciati
Very Good 5	Appropriata intonazione e buona pronuncia
Grammatica	
VeryPoor 1	Troppi errori, l'interferenza con la lingua italiana è troppo elevata
Poor 2	Le lacune sono tali da rendere difficile la produzione di frasi sensate
Pass 3	Non commette errori sulle strutture grammaticali basilari
Good 4	Occasionali errori, ma non molto seri
Very Good 5	Pochi errori di grammatica
Lessico e Contenuto	
VeryPoor 1	Conosce un numero insufficiente di vocaboli
Poor 2	Conosce un vocabolario di base
Pass 3	Malgrado un bagaglio lessicale piuttosto esiguo l'allievo sa sfruttare strategie di compensazione che gli consentono di soddisfare almeno le necessità comunicative elementari
Good 4	Conosce un numero di vocaboli piuttosto ampio che gli consentono di comunicare per lo più con efficacia. Conosce il contenuto che deve esprimere e lo comunica
Very Good 5	Possiede un bagaglio lessicale ampio che sa usare in modo pertinente al contesto
Interazione,Fluenza	
VeryPoor 1	Eccessive lentezze ed esitazioni non gli consentono di avviare e sostenere una conversazione, anche di livello elementare
Poor 2	E' capace di articolare solo poche frasi comprensibili
Pass 3	Pur esprimendosi in modo esitante e con scarsa autonomia, ha raggiunto tuttavia sufficienti capacità di interazione.
Good 4	Parla abbastanza scioltamente
Very Good 5	Parla e comunica con facilità e scioltezza, reagendo in modo appropriato alle diverse situazioni comunicative.



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
"GaeAulenti"

I.I.S. "R.Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E.Zegna"
MossoValdilana- Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

DOCENTE: Iorioz Chiara

INSEGNAMENTO: Francese

CLASSE: 5GB

INDIRIZZO: Enogastronomia Ospitalità Alberghiera

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Lexique et Communication:

- Alimentation correcte, à chacun son régime
- Hygiène et conservation
- Les systèmes de contrôle et prévention HACCP
- Découverte des pays d'Outre-mer
- Strategies pour se places dans le marché – marketing mix – moyens de promotion
- CV et entretien d'ambauche

Tematiche:

- Visione dei film:
- "Good bye Lenin" e "Les Hèritiers " in lingua francese con sottotitoli in francese
- **Uda 1:** Alimentation Correcte
- **Uda 2:** Simulation/présentation et promotion d'un établissement

METODI

- Nel corso delle lezioni in classe si è dato spazio a lezioni frontali o partecipate, a lezioni interattive e ad attività di cooperative learning e peer to peer.
- E' stato utilizzato il libro di testo: M.Olivieri, P. Beaupart; *"Saveurs et Cuisine"* ed. Rizzoli Ebook interattivo; la LIM e svariati siti pedagogici, Classroom per le comunicazioni, l'invio di ulteriore materiale anche audio-video, la consegna dei lavori e le attività collaborative.
- Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate lezioni di recupero in itinere. Inoltre si è provveduto a dare opportunità di recupero con prove ulteriori nei periodi prestabiliti e con interventi individuali

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

- Sono stati presi in considerazione i seguenti criteri per il raggiungimento degli obiettivi: frequenza assidua delle lezioni, partecipazione attenta e attiva alle lezioni, esecuzione dei compiti, cura e riordino del lavoro fatto in classe. Correggendo collettivamente gli esercizi e i compiti si è cercato di valutare negli alunni il grado di comprensione e approfondimento dei contenuti proposti.
- Sono state predisposte prove scritte e test audio sugli argomenti trattati. Nel valutare le prove orali sono stati seguiti gli stessi criteri, tenendo inoltre in considerazione l'impegno, la ricchezza e l'esattezza delle nozioni. Gli alunni in difficoltà sono stati valutati soprattutto in rapporto a se stessi, cioè ai progressi che sono riusciti a conseguire rispetto al livello di partenza. Una parte degli alunni ha raggiunto gli obiettivi prefissati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe è composta da 17 alunni, di cui 2 con PEI e 6 con PDP. Il gruppo si presenta abbastanza omogeneo dal punto di vista relazionale e comportamentale.

In generale la classe si è mostrata abbastanza interessata anche se talvolta poco propositiva rispetto alle attività proposte e svolte in classe.

Dal punto di vista dell'apprendimento si possono distinguere livelli diversi: circa un terzo della classe ha raggiunto livelli soddisfacenti mostrando impegno e un certo interesse. Il resto della classe ha raggiunto risultati sufficienti e alcuni allievi appena sufficienti, tenendo conto delle caratteristiche e delle fragilità di ognuno.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda l'insegnamento di Educazione Civica, è stato affrontato l'argomento 'Igiene et HACCP'. Un terzo della classe ha conseguito buoni risultati, mentre il resto ha ottenuto esiti sufficienti e, in alcuni casi, appena adeguati.



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE 5GB

INDIRIZZO: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

DOCENTE: GIUSEPPE TRICARICHI PERRUCCIO

INSEGNAMENTO: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto

Alimentazione equilibrata: concetto di dieta, funzioni dei macro- e micronutrienti, bilancio energetico, fabbisogno energetico, metabolismo basale, termogenesi indotta dalla dieta e livello di attività fisica. Peso teorico, BMI e tipo morfologico, indicazioni dei LARN per i macro-micronutrienti.

Linee guida per una sana alimentazione e approfondimento dei blocchi "Meno è meglio" e "Più è meglio".

Piramide alimentare, dieta mediterranea moderna, classificazione degli alimenti in 5 gruppi, My plate. Le nuove tendenze alimentari.

La dieta nelle diverse fasi della vita: raccomandazioni dei nutrizionisti per l'età evolutiva; importanza dell'allattamento, caratteristiche del latte materno e confronto con il latte vaccino, alimentazione complementare, dieta del bambino in età prescolare e scolare; dieta in adolescenza, raccomandazioni nutrizionali in età senile, indicazioni nutrizionali in gravidanza e per la nutrice.

Dietoterapia: concetto di malnutrizioni, obesità, malattie cardiovascolari e dislipidemie, ipertensione arteriosa, diabete mellito, allergie alimentari, intolleranze al lattosio e

celiachia. I principali regimi dietetici.

La sicurezza nella filiera alimentare: concetto di filiera, tracciabilità e rintracciabilità, concetto di pericolo e di rischio, il pacchetto igiene. L'etichetta e le indicazioni obbligatorie.

Frodi alimentari: adulterazione, contraffazione, sofisticazione e alterazione.

L'HACCP e l'igiene professionale: concetto di autocontrollo, i sette principi dell'Haccp.

Contaminazione fisica.

Contaminazione chimica: prodotti fitosanitari, classificazione e conseguenze per la salute, contaminazione da contenitori e caratteristiche dei MOCA, metalli pesanti e morbo di Minamata.

Contaminazione biologica. Batteri: riproduzione, spore e tossine batteriche. Fattori causali e condizioni che influenzano la crescita batterica.

Concetti di infezione, intossicazione e tossinfezione.

Principali malattie batteriche di origine alimentare: Clostridium botulinum, Salmonella enteritidis, Stafilococco aureo e Listeria monocytogenes. Parassitosi: toxoplasmosi, anisakidosi.

Educazione civica: linea guida n. 13, dieta e sostenibilità.

METODI

Indicare:

- Metodologie didattiche

Il percorso ha tenuto conto della condivisione degli obiettivi e dei tempi delle attività affrontate. Le lezioni sono state svolte diversificando la metodologia in lezioni frontali interattive, approfondimenti, didattica laboratoriale e personalizzazione dell'insegnamento.

- Strumenti didattici

Durante le lezioni è stato utilizzato il libro di testo in adozione supportato da mappe, video e materiale di approfondimento fornito dall'insegnante. La condivisione del materiale di studio e dei compiti assegnati sono stati prevalentemente con classroom.

- Attività di recupero

Il percorso effettuato ha tenuto conto dei progressi di ogni studente, delle competenze e delle abilità conseguite rispetto ai livelli di partenza. Il recupero degli insufficienti è stato effettuato prevalentemente in itinere e nei periodi calendarizzati secondo quanto approvato in sede di collegio docenti.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

- Criteri per la valutazione: il quadro delle abilità, delle conoscenze, e delle attività formative declinate alla luce delle competenze generali e di indirizzo riferite al QNQ 4, segue quanto previsto nell'ambito dei piani di lavoro UDA declinati nell'anno di riferimento. In particolare, la valutazione dei risultati di apprendimento intermedi del profilo di indirizzo referenziati al livello 4 del QNQ, segue quando declinato nelle rubriche di valutazione sia del processo che del prodotto afferenti al triennio professionale "enogastronomia e ospitalità alberghiera".
- Strumenti per la valutazione: sono state utilizzate griglie di valutazione in uso dal dipartimento.
- Strumenti per la verifica: prove orali, prove scritte, prove semistrutturate e compiti di realtà.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Sono stati trattati gli argomenti seguendo la programmazione di dipartimento. Sono stati perseguiti obiettivi comportamentali e cognitivi in modo che ciascun allievo associ il "sapere", al "saper fare" e al "saper essere". Nel complesso si sono raggiunti i seguenti obiettivi: rispettare le regole, sapersi relazionare con gli altri e saper operare collegamenti. L'acquisizione e lo sviluppo di un adeguato metodo di studio nella maggior parte degli studenti è positivo.

In generale, la partecipazione al dialogo educativo e l'applicazione allo studio è stata continua. La maggior parte della classe ha partecipato attivamente applicandosi adeguatamente. Nel complesso il profitto medio degli alunni è positivo.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

È stato trattato l'argomento della "dieta e sostenibilità". L'attività ha consentito di assimilare il contributo che ciascun cittadino può dare con scelte consapevoli per la sostenibilità ambientale, economica e sociale. I riferimenti sono stati il modello della dieta mediterranea, doppia piramide alimentare - ambientale e la linea guida n. 13.



I.I.S. "R.Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E.Zegna"
MossoValdilana- Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE 5GB

INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

DOCENTE FILOMENA MASTROPASQUA

INSEGNAMENTO MATEMATICA

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto

Ripasso: Equazioni e disequazioni intere e fratte di primo e di secondo grado, sistemi di equazioni.

Il concetto di funzione.

Primi passi dello studio di funzione: classificazione di una funzione; dominio di una funzione razionale intera e fratta.

Le intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani, segno di una funzione e rappresentazione grafica nel piano cartesiano.

Limiti e continuità: Il concetto di limite, calcolo del limite per x che tende ad un numero e per x che tende ad infinito, individuazione funzione continua e discontinua attraverso il risultato del limite.

L'algebra dei limiti: regole di calcolo.

Le forme indeterminate: $+\infty - \infty$, ∞/∞ , approssimazione del polinomio con il monomio di grado massimo; $0/0$ eliminazione della discontinuità utilizzando la regola di scomposizione del trinomio di secondo grado $a(x - x_1)(x - x_2)$

Gli asintoti di una funzione: asintoti verticali e orizzontali; ricerca degli asintoti verticali e orizzontali mediante il calcolo dei limiti; asintoto obliquo: condizioni per l'esistenza dell'asintoto obliquo.

Le derivate: Regole di calcolo per le derivate: derivate fondamentali delle funzioni polinomiali, derivata di una somma algebrica di funzioni, del prodotto di due funzioni, del quoziente di due funzioni. Crescenza e decrescenza di una funzione, punti stazionari di una funzione: massimi e minimi. Ricerca e classificazione di tali punti mediante la derivata prima.

Tutti gli argomenti trattati sono stati trattati unicamente utilizzando funzioni razionali fratte.

Il programma è stato svolto affrontando la maggior parte degli argomenti solo dal punto di vista intuitivo. Si è data comunque maggiore importanza all'applicazione rispetto alla trattazione teorica.

METODI

Indicare:

- Metodologie didattiche

Le attività in classe sono state svolte con le seguenti metodologie:

Lezioni frontali interattive: le lezioni tradizionali sono state arricchite da momenti di discussione e interazione con gli studenti, favorendo un apprendimento partecipativo;

Lavoro collaborativo e cooperativo: durante le numerosissime esercitazioni in classe è stata favorita l'attività in piccoli gruppi per stimolare la collaborazione tra gli studenti e il confronto tra pari.

Personalizzazione dell'insegnamento: la spiegazione di ciascun argomento è stato adattato alle esigenze specifiche degli studenti, in particolare per quelli con bisogni educativi speciali o con differenti stili di apprendimento.

- Strumenti didattici

Gli strumenti utilizzati alle lezioni sono stati:

lavagna, LIM, appunti, schemi/mappe/formulari e dispense sui diversi argomenti redatti con l'aiuto del docente di sostegno, Google Classroom: per la gestione e la condivisione dei materiali didattici

- Attività di recupero (*interventi individualizzati, modalità di recupero delle insufficienze...*)

Oltre ai due momenti di recupero delle insufficienze previsti alla fine del primo trimestre e prima dello scrutinio del secondo pentamestre, gli argomenti assimilati con qualche difficoltà dagli allievi sono stati trattati, dedicando più ore di quelle solitamente impiegate per uno sviluppo adeguato delle problematiche ad essi connesse. Sono stati inseriti durante la normale programmazione didattica momenti di recupero, approfondimento e sostegno agli allievi più deboli anche attraverso gruppi di livello.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

La verifica degli apprendimenti è avvenuta tramite: esercitazioni, colloqui ed interventi da posto rivolti a valutare l'attività personale di studio, la capacità di esporre in modo chiaro e rigoroso gli argomenti appresi, utili anche per verificare l'efficacia dell'insegnamento e l'opportunità di effettuare iniziative di recupero; elaborati scritti composti da esercizi e prove strutturate e semistrutturate per accertare non solo il conseguimento degli obiettivi specifici ma anche i progressi nella direzione degli obiettivi generali, la capacità di ragionamento, la consapevolezza delle conoscenze, la capacità della gestione dell'errore.

Durante le verifiche gli allievi DSA hanno utilizzato schemi/mappe/formulari così come previsto e indicato nel loro PDP.

Per la valutazione sono state utilizzate griglie di valutazione basate su quelle dipartimentali

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il profitto risulta abbastanza eterogeneo: alcuni allievi hanno raggiunto livelli scarsi, viste le gravi e diffuse lacune di base, l'impegno non adeguato, la partecipazione al dialogo educativo a volte passiva e la frequenza irregolare alle lezioni, la maggior parte ha raggiunto livelli appena sufficienti grazie anche alle numerose iniziative di ripasso e di recupero; alcuni hanno acquisito un discreto metodo di studio e una buona precisione negli

impegni; 6 allievi hanno sviluppato l'attitudine a verificare gli elementi appresi ed sono in grado di operare rielaborazioni personali.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda l'insegnamento di Educazione Civica sono stati trattati i seguenti temi:

Probabilità e gioco d'azzardo (Cosa è il gioco d'azzardo, Definizioni di Posta Rendimento e Probabilità semplice; risoluzione di semplici problemi di probabilità).

Probabilità (come funziona una legge elettorale e come si fa un exit poll).

L'attività è stata svolta in 6 ore, così come programmato in Dipartimento.

I risultati sono soddisfacenti per quasi tutti gli allievi.



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE

“Gae Aulenti”

**I.I.S. “R. Vaglio”
Biella**

**I.P.S.S.A.R. “E. Zegna”
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella**

**I.P.S.I.A. “G. Ferraris”
Biella**

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE: 5 GB
INDIRIZZO: Cucina
DOCENTE: Davide RASTELLO
INSEGNAMENTO: IRC

CONTENUTI DELL’OFFERTA FORMATIVA :

La nuova Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Conferenza Episcopale Italiana per l'Insegnamento della Religione Cattolica, siglata a Roma in data 28 giugno 2012, segna la fine della sperimentazione. In essa, infatti, sono contenute le ultime indicazioni didattiche per l’insegnamento dell’I.R.C. nel Secondo Ciclo di Istruzione e Formazione. Per ciò che concerne gli O. S. A., si è suddiviso il ciclo di studi in due bienni (cl. I/II - cl. III/IV) e un ultimo anno conclusivo (cl. V).

Gli obiettivi specifici di apprendimento (O.S.A.), come le stesse competenze, nello spirito delle indicazioni e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, sono *essenziali* e *non esaustivi*; sono declinati in conoscenze e abilità, non necessariamente in corrispondenza tra loro, riconducibili in vario modo a tre aree di significato: antropologico- esistenziale; storico-fenomenologica; biblico-teologica. Essi sono:

Primo modulo di 16 ore:

- a. I Concilii Ecumenici nella Chiesa Cattolica**
 - a.1. Il Sommo Pontefice
 - a.2. Il Collegio Episcopale
 - a.3. Il Concilio Ecumenico
 - a.4. Breve storia dei Concili Ecumenici
 - a.5. Il Concilio Vaticano Secondo

- b. La religione nell'epoca moderna**
 - b.1. Le problematiche economico-sociali
 - b.2. Le disparità sociali e l'urbanesimo
 - b.3. Le religioni ed il lavoro
 - b.4. Le religioni e la politica
 - b.5. Il dialogo cristiano

- c. La Questione Sociale**
 - c.1. La risposta al Cattolicesimo Liberale ed al Marxismo
 - c.2. La Rerum Novarum
 - c.3. Lineamenti di Dottrina Sociale della Chiesa
 - c.4. Chiesa e Lavoro

Secondo modulo di 17 ore:

- d. La Chiesa nell'epoca contemporanea**
 - d.1. Chi è la Chiesa?
 - d.2. La struttura ecclesiastica
 - d.3. Chi sono i Cristiani? Il ruolo dei laici
 - d.4. L'impegno personale civile, pastorale e missionario.

- e. Dio, Chiesa, Sacramenti, io**
 - e.1. Chi è il Dio cristiano?
 - e.2. L'opera di Cristo nella Chiesa
 - e.3. I segni che salvano: il culto ed i Sacramenti
 - e.4. Amore e Responsabilità

f. Cibo e Religioni

f.1. Purity e impurity

f.2. Ebraismo

f.3. Islam

f.4. Cristianesimo

g. Conclusione

g.1. Coordinate per una nuova societ  possibile: responsabilit , sussidiariet , carit 

g.2. L'uomo al centro del piano di Dio

g.3. Dio al centro della vita dell'uomo?

METODI

Lezioni frontali, lezioni multimediali, letture di articoli, discussioni, ricerche personali, flipped classroom.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

CONOSCENZE previste per il V anno	ABILITA' previste per il V anno
<ul style="list-style-type: none">• Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione;• Identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo;• Il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo;• La concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione;• Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica.	<ul style="list-style-type: none">• Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo;• Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero;• Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico;• Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo;• Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe, nell'arco dell'Anno Scolastico, ha dimostrato un comportamento abbastanza corretto. La partecipazione alle lezioni è stato per alcuni alunni talvolta non assidua e l'impegno non sempre costante come anche l'attenzione ed il dialogo.

Gli studenti avvalenti hanno svolto le attività proposte durante le lezioni in modo abbastanza disciplinato, con interesse e motivazione talvolta discontinui verso gli argomenti trattati.

Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo discreto.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Le attività di Educazione Civica, si sono orientate verso la comprensione del ruolo della laicità dello Stato nell'ottica di una maggiormente consapevole partecipazione alla cittadinanza attiva. Gli studenti hanno svolto le attività proposte durante le lezioni in modo sufficientemente disciplinato, con accettabile interesse e motivazione verso gli argomenti trattati.

Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo adeguato.



I.I.S. "R.Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E.Zegna"
MossoValdilana- Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE 5GB

INDIRIZZO Enogastronomia e ospitalità alberghiera

DOCENTE Corte Luca

INSEGNAMENTO LABORATORIO DEI SERVIZI ENOGASTRONOMICI SETTORE
SALA&VENDITE

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

I VINI FRANCESI :

REGIONI: ALSACE-BORDEAUX-BOURGOGNE- VALLÉE DU RHÔNE- SAVOIE-
LANGUEDOC ROUSSILLON - PROVENCE CORSE- CHAMPAGNE- VALLÉE DE LA
LOIRE

I VINI SVIZZERI

I VINI DELL'AUSTRIA

I VINI DEL SUD AFRICA

BANQUETING AND CATERING

METODI

- Metodologie didattiche

Gli argomenti indicati nella programmazione di inizio anno sono stati svolti interamente, seguendo le indicazioni definite in sede di dipartimento.

I temi programmati non hanno presentato particolare difficoltà, solo alcune parti riguardanti lo studio di alcune lavorazioni del vino hanno richiesto una maggiore attenzione.

Gli argomenti sono stati introdotti tramite lezione frontale(2 ore settimanali), supportata da un numero considerevole di esercitazioni pratiche ove l'allievo di cucina quando si recava in sala per mangiare, poteva degustare i vini spiegati durante le lezioni, un momento importante per il singolo per comprendere le lacune e colmarle.

Si è spesso utilizzato, sia durante le lezioni frontali che durante le esercitazioni uno strumento il lavoro di gruppo per favorire l'apprendimento di coloro meno inclini a partecipare attivamente .

Gli argomenti sul vino sono stati presi dal libro di testo ed integrati tramite appunti dati dal docente oppure lezioni multimediali

Durante l'anno sono stati inseriti momenti di recupero, per permettere a coloro con difficoltà di allinearsi alle conoscenze del gruppo classe per avere gli strumenti per affrontare i nuovi argomenti.

I recuperi sono stati effettuati alla fine del primo trimestre nel mese di gennaio e saranno svolti anche nel mese di maggio.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

La valutazione dei risultati conseguiti è stata effettuata utilizzando le griglie di valutazione adottate dal dipartimento, considerando anche l'impegno profuso, le abilità sviluppate, le consegne dei lavori di gruppo delle Uda ed i progressi maturati.

Le verifiche , visto i tempi ristretti, erano verifiche scritte a domande aperte

Tutti gli studenti DSA avevano durante le veriche scritte piu tempo per elaborare.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

I risultati ottenuti sono stati direttamente proporzionali alle capacità e all'impegno dimostrati, per cui una buona parte ha conseguito esito molto positivo dimostrando interesse, impegnandosi nelle verifiche scritte , altri invece, a causa del minor impegno, hanno avuto un rendimento accettabile , non assumendosi sempre le proprie responsabilità a fronte dei doveri scolastici. I criteri di valutazione sono stati comuni al dipartimento di sala.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda l'Ed. civica è stato affrontato con la classe Il contratto nazionale di lavoro.

Quasi tutti gli allievi hanno conseguito risultati soddisfacenti.



I.I.S. "R.Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

CLASSE: 5 GB

INDIRIZZO: Alberghiero

DOCENTE: Rocco Lopresti

INSEGNAMENTO: Scienze Motorie e Sportive

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Potenziamento fisiologico:

Trekking urbano, corse di resistenza 6-8 minuti, corse con cambi di ritmo, corse veloci con cambi di direzione, esercizi di reattività con partenze da posture differenti e con stimoli diversi.

Allenamento della forza: esercizi per i vari distretti muscolari (addominali, dorsali, artrosuperiori, inferiori) circuiti con esercizi per i vari distretti muscolari.

Mobilità articolare: utilizzando esercizi a corpo libero, stretching, esercizi di mobilità attiva e passiva individuali. Esercizi di postura e respirazione attiva.

Coordinazione generale:

salti, saltelli, utilizzo della funicella, esercizi di coordinazione a corpo libero con ritmi e tempi diversi.

Coordinazione oculo- manuale e oculo-podalica con palloni di vari sport.

Esercizi e giochi sull'equilibrio statico e dinamico

Pratica sportiva:

fondamentali individuali di giochi sportivi codificati.

Partite di Pallavolo, Calcio a 5, Pallacanestro, Hit Ball, Rugby Tag, Soft Baseball.

Atletica: andature atletiche, test motori, prove su 10 e 20m.

Regolamento delle varie discipline praticate. Arbitraggio.

Approfondimento teorico:

La sicurezza in palestra. Il fair play. Le qualità motorie.

Lavoro di gruppo per presentazione e realizzazione di una lezione pratica su una qualità motoria. Primo soccorso (BLS, BLS-D)

METODI

Lezione frontale pratica e teorica

Lavoro di gruppo

Lavoro autoguidato e interattivo

Lezione autogestita

Attrezzature della scuola, libro di testo, sussidi audiovisivi.

Durante la didattica ho utilizzato il registro elettronico, l'e-mail d'istituto che attiva applicazioni di Google: Classroom, Meet, Calendar, YouTube.

Le eventuali carenze nella preparazione sono state recuperate in itinere con interventi individualizzati.

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state utilizzate le griglie di valutazione proposte nella programmazione iniziale, sono stati presi in considerazione:

Gesti e prove atletiche

Livelli di applicazione

Correttezza Sportiva

Conoscenza dei contenuti.

Verifica delle conoscenze.

Per la verifica delle conoscenze è stata utilizzata l'interrogazione con prova strutturata e orale

con modalità di presentazione.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto un livello di conoscenza della disciplina più che buono
Quasi tutti gli alunni hanno dimostrato disponibilità durante le attività svolte e un'adeguata capacità organizzativa nelle lezioni autogestite, che hanno condotto con adeguata competenza.

Hanno raggiunto un buon grado di socializzazione e buona capacità di lavoro in team.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il rispetto delle regole nel gioco, il fair play.

Tutela della salute: il primo soccorso (la rianimazione cardio polmonare, BLS BLS-D)

Gli argomenti sono stati trattati dedicando due ore ciascuno.

Gli alunni hanno dimostrato maggior interesse sulle tecniche di Primo soccorso, i risultati di apprendimento sono Buoni.

Biella 28/04/2026

docente

Rocco Lopresti